



Regolamento dedicato ai volontari della Maison sans Frontières

La Maison sans Frontières ospita dai 2 ai 4 volontari ogni mese; è un centro d'accoglienza per bambini orfani e disagiati, per tanto tutti i volontari dovranno seguire delle regole fondamentali per poter mantenere l'equilibrio (molto fragile) che si è creato negli anni.

1- È molto importante sapersi adattare al cibo locale, alle persone e alle situazioni che, per fattori culturali, potrebbero sembrare "anormali" ma che al contrario sono semplicemente diverse da ciò che noi siamo abituati a vedere e a vivere. Bisogna ricordarsi di essere in uno stato lontano dall'Occidente dove usanze e pensieri molte volte sono l'opposto di quel che conosciamo noi. La cosa migliore da fare è saper accettare questa diversità, osservare e imparare da tutte le esperienze che si vivranno durante la permanenza.

"la cosa giusta per te non deve esserlo necessariamente anche per me"

2- La Maison sans Frontières non è un villaggio turistico, non fornisce sapone, dentifricio e rasoio. I volontari faranno il proprio bucato senza sfruttare o approfittare della presenza del personale e dei bambini. È possibile pagare qualcuno del villaggio per farsi fare il bucato una o due volte a settimana.

3- L'orario del riposo è **dalle 13:30 alle 15:00**, il volontario è pregato di **rispettare** il silenzio ed il riposo di tutti, se non riesce in questo arduo compito è pregato di uscire dal centro durante l'orario prestabilito.

4- La Maison è una casa d'accoglienza per bambini e ragazzi cresciuti in situazioni di estremo disagio. Questi bimbi sono al centro per ricostruire la propria vita con l'aiuto del personale. I volontari vanno alla Maison per aiutare e si esige da ognuno di

loro il rispetto del delicato equilibrio del centro d'accoglienza. Se il volontario sente la necessità di esporre la propria opinione riguardante i bambini o il personale, oppure vuole avere un confronto riguardo a qualcosa che non ha condiviso, è pregato di dirigersi verso la direttrice e responsabile della Maison, Susanna.

5- È possibile proporre attività o metodi educativi esponendo sempre alla responsabile, prendere iniziative senza permesso è vietato. Molte volte sono capitate situazioni dove il volontario faceva un'attività che andava contro le usanze locali.

6- Materiali di qualsiasi tipo vengono consegnati alla responsabile che valuterà il giusto momento per la distribuzione.

7- È vietato fare regali ai bambini del centro, né all'arrivo, né durante la permanenza e né (soprattutto) alla partenza. Bisogna evitare in qualsiasi modo di mostrare affetto attraverso gesti materiali, questo faciliterà gli educatori nel fare il proprio lavoro. Un gesto simbolico e molto apprezzato è quello di acquistare riso, olio o mais per il nutrimento dei bambini.

8- Si prega i volontari di non prendere in braccio i bambini, se quest'ultimi chiedono un abbraccio glielo si offre. Dimostrazioni d'affetto di questo tipo crea gelosie e conflitti tra di loro, in più si rischia che il bambino si affezioni troppo al volontario e al momento della partenza passerà davanti all'ennesimo abbandono. La miglior soluzione è cercare di essere affettuosi ma nello stesso tempo distaccati.

9- Le uscite giornaliere sono permesse solo quando non ci sono attività in programma, quelle serali solo nel week-end e solo accompagnati dai taxi-moto del centro. È vietato arrivare dopo la mezzanotte, il cancello sarà chiuso ed il volontario dovrà dormire in un albergo per poi lasciare il centro il giorno successivo.

10- È vietato avere relazioni d'amore all'interno della Maison, se si hanno simpatie il volontario/a prenderà accordi per incontrarsi fuori dal centro e solo in orari consoni.

- 11- Durante il periodo scolastico, ogni mattina e ogni martedì e giovedì pomeriggio, i bambini del centro saranno fuori. I volontari potranno tenersi occupati nella scuola del villaggio, nella biblioteca o se preferiscono rimanere alla Maison.

- 12- La stanza dei volontari dovrà rimanere chiusa a chiave la sera e quando si esce dal centro. Cellulari, notebook e altri oggetti di valore e non, non devono essere lasciati incustoditi in giro per il centro. **La perdita o la rottura non saranno rimborsati dall'associazione.**

- 13- I volontari hanno 2 giorni liberi per programmare delle gite, la domenica ed il lunedì. Per gite di durata più lunga dei 2 giorni è necessario programmare ad inizio del soggiorno insieme alla responsabile del centro. Si preferisce che il volontario dia priorità al volontariato e non al turismo, si prega pertanto di programmare gite di lunga durata una volta finito il proprio servizio di volontariato.

- 14- Dopo aver vissuto nella casa d'accoglienza, a stretto contatto con i bambini ed il personale si chiede di contribuire a questo progetto facendo un'adozione a distanza o sostenendo la Maison con una piccola somma simbolica ma pur sempre importante. Il futuro della Maison e i sostegni al di fuori di essa dipende da tutte le persone che hanno amato e apprezzato questo progetto.